



produttività del terreno, limitare dunque, trasformare il mutuo attuale, in modo che faccia allevarsi, società col lavoro. S. Pio V. ai suoi tempi omai con grandissima sapienza, volle che tra capitale e lavoro si facesse questa alleanza. Sulla proprietà italiana gravitano ben 12 miliardi: se fosse fatta questa alleanza quale respiro per proprietari!

Sostituire ai mutui privati, mutui di istituti di credito cattolici, che non attendono al privato interesse, ma all'interesse generale al capitale privato adunque di sostituire istituzioni di pubblica utilità. Chi tiene il nastro della borsa, vi si diporta da padrone.

La Chiesa ha fatto tutto, ha additato tutto: essa secondo i tempi lascia libertà intorno alle modalità, ma vuole che sia continuo il sentimento della giustizia. La Chiesa non schianta l'albero della radice, ma lo sfiora perchè maggiormente produra. A queste calde parole succedeva il Rmo Bousguori, direttore della prima colonia agricola italiana del sistema Tolari, che svolge l'importante argomento del credito e conclude dicendo: *ristoriamo l'agricoltura ed ovremo risolto la questione del credito nel miglior modo possibile.*

Aggiunge infine che presto uscirà un *Manuale di agricoltura* per seminaristi e istituti religiosi, in cui saranno chiaramente esposti i principi che sono necessari in questa materia. Il cav. Sacchetti monta la tribuna, e legge l'indirizzo da spedirsi al Sommo Pontefice e da firmarsi da tutti i congressisti. A questo punto il fotografo domanda un *alt* e colpisce tutti i congressisti. — Si chiude la seduta colle relazioni del prof. Anastasio Rossi sul tema: *Quali riforme nei sistemi tributari dei Comuni e delle Provincie sieno suggerite oggi dalla scienza e dalla esperienza nell'intento di alleggerire le classi inferiori.* Il prof. Rossi riduce a tre punti la sua relazione, ma essendo omai prossimo il mezzogiorno, si rimanda alla seduta pomeridiana la discussione, e intanto andiamo a far colazione.

Padova, 28 agosto 1896.  
(Seduta pomeridiana)

Si apre la seduta coll'annuncio dell'esito di due concorsi a premi di L. 1000 l'uno. Il secondo lavoro versava sul tema: *Principi generali di economia sociale*: il premio fu assegnato al prof. Toniolo, che nella sua modesta disponeva che il premio fosse assegnato per metà agli altri concorrenti e per metà come fondo per un secondo concorso. Applausi doppiamente meritati.

Si comincia quindi la discussione sul tema del *sistema tributario* diviso in tre punti dal relatore prof. Rossi: *Autonomia, Singoli caratteri, Come possono applicarsi questi caratteri nei singoli casi.*

Il prof. Toniolo, il conte Soderini, il prof. Gusmini affermano unanimi la necessità di riguardare l'autonomia come fondamento nella questione del sistema tributario dei Comuni e delle Provincie. Il prof. Rezzara prega il Relatore ed il conte Soderini ad affermare alcuni principi sovrani, su cui basare l'edificio, e rinunciassero il prof. Rossi all'ideale suo di discendere ai casi particolari.

Il prof. Rossi parte dal principio che il sistema tributario odierno è *irragionevole*,

come tutti convengono, perfino La Cava, Salandra ecc.

Il sistema per esser ragionevole deve avere il suo fondamento nella natura delle funzioni proprie allo Stato e agli Enti locali. Osserva secondariamente che le spese obbligatorie dei Comuni sono aumentate di oltre 20 milioni, senza nuovi vantaggi. Dopo discussione in vario senso su qual punto si debba formarsi per esaurire il tema, il prof. Toniolo asserisce che l'autonomia dei Comuni si deve richiamare come dovuto dalla natura stessa dell'ente, e non come una concessione dello Stato: risaliamo sempre al concetto cristiano che deve guidarci in tutte queste e simili questioni.

Si vota quindi l'autonomia degli enti minori dallo Stato, i quali perciò avranno entrate e imposte distinte.

L'assando quindi al secondo punto cioè ai caratteri che deve avere la riforma del sistema tributario, il prof. Rezzara propone che il Congresso affermi: che conviene tener conto della localizzazione (presenza del reddito in un luogo, o maggior facilità di estimazione in un luogo determinato che non nello Stato) altro carattere delle entrate: della loro finanziaria, della loro attuabilità in relazione alle esigenze dei bilanci, e infine di alcune tendenze suggerite dalla giustizia distributiva, dall'economia sociale, dalla scienza stessa finanziaria, e fra queste la semplificazione delle imposte, la progressività, l'esenzione delle quote minime, la preferenza per le imposte dirette, la riduzione almeno del dazio consumo.

E qui vivissima discussione sulla progressività tra il relatore il prof. Gusmini, Rezzara, Conte Soderini, dott. Mauri, marchese Bottini pro e contro la progressività, gli uni domandandone lo svolgimento: gli altri domandando che la questione della progressività sia per ora messa in tacere come non ancora matura. Parla pure contro la imposta progressiva di cui nega l'esistenza nella storia del medio evo; e teme che mediante questo sistema verrà colpito il proprietario, ma non il grande capitalista, il quale facilmente potrà nascondersi, come pipistrello in faccia al sole: parla invece a favore il Sac. Burri affermando che la imposta progressiva è nelle tendenze della società democratica cristiana: abbiamo con noi Luigi Steccanella, Taparelli e altri: perchè dunque non possiamo ammetterla?

A favore della imposta progressiva parla calorosamente il giovine Inorea di Torino, che la sostiene con argomenti dirò, giuridici, storici, dimostrando come nel corpo umano i diversi membri danno quanto possono, e ricevono quanto abbisognano, così i membri dello stato devono dare allo stato non secondo quello che ricevono dallo stato ma secondo la potenzialità di solvenza. — Il prof. Toniolo mette fine alla discussione esponendo la necessità di occuparsi della imposta progressiva, perchè dobbiamo avere in pronto delle norme da proporre ai Consigliere Cattolici, di questo importante argomento si occupò il Congresso di Torino dell'anno scorso, ove dal prof. Rossi fu redatto un programma: ma la questione della progressività fu rimessa ad un Congresso scientifico, di più siamo al fatto della tassa progressiva di tanti comuni. La questione non è opportuna, perchè è comune in parte ai socialisti? Che importa se in un

qualche punto di contatto ci troviamo in certe questioni coi socialisti? si possono sostenere le stesse proposte, ma per motivi diversi. Il fine non è quello di distruggere la Società, sconvogliandone l'ordine, ma riaffermandolo.

E' conforme al concetto cristiano della proprietà: la proprietà è individuale; ma l'uso è individuale e sociale.

E nel campo della grazia non incombono dei doveri maggiori a chi ebbe maggiori favori? Non è matura la questione? Agitata, e diverrà matura. Riporta applauso fragorosissimo, e dal prof. Meda viene chiamato il primo scienziato: ma quando Mons. Callegari annunzia che il S. Padre gli disse espressamente doversi considerare il prof. Toniolo il primo scienziato nel suo ramo, gli applausi divengono addirittura un uragano. Si mette quindi alla prova se si debba sospendere la trattazione della questione di progressività o meno: e si rigetta la sospensione a gran maggioranza dei soci aderenti: in seguito si passa alla votazione delle proposte del relatore, che vengono approvate.

E' stata una discussione intessantissima, animatissima, delle migliori, anzi, senz'altro, la migliore di tutte.

Viene in ultimo la questione del referendum, che altro non è se non il ricorso dei Consiglieri al corpo elettorale in certi casi speciali sotto certe modalità. Sia dovere interpellare il corpo elettorale sul far certe spese più importanti, sui più importanti atti di indole amministrativa, sui più importanti atti di indole morale. Il referendum è utilissimo: stimola la responsabilità del popolo: corregge i difetti intrinseci del sistema rappresentativo: è il più retto, libero, pronto, esplicitamente delle funzioni sociali dell'organo locale, e ne tutela la naturale autonomia. La proposta del prof. Rossi venne approvata dall'assemblea; e questo è un fatto importantissimo; poichè colla proposta della progressività dell'imposta, e con questa del referendum comunale, di cui s'era già discusso dietro proposta dello stesso Rossi al Congresso Nazionale di Torino, si fece un gran passo nel movimento della economia cattolica. E' vero che ambedue queste proposte minacciavano naufragare perchè alcuni non stimavano abbastanza preparato il terreno per simili riforme, ma mercè le osservazioni quanto chiare altrettanto profonde del prof. Toniolo, Rezzara ecc. accolte dall'assemblea, approdarono a riva. Tuttavia nessuna meraviglia se incontreranno forse delle opposizioni da parte di quei giornali cattolici, i cui rappresentanti erano contrari nell'assemblea; è questione di vedute più riguardo all'opportunità che altro: ma se vi saranno delle osservazioni in senso contrario, difenderà la sua tesi il Relatore.

E così termina l'Adunanza ultima; ma prima di scender al Duomo per il Te Deum S. E. il Cardinale Sarto di Padova rivolse una parola di ringraziamento al Vescovo di Padova; una parola di congratulazione all'Unione degli studi sociali per la felice riuscita del Congresso, una parola di raccomandazione ai giovani che fanno parte dell'Unione. Raccomanda ad essi collo studio la preghiera, citando l'esempio di Daniele o Cosell, il quale ottenne moltissimo

nelle lotte in Irlanda non tanto collo studio e colla franchezza di carattere, quanto colla preghiera. A Dublino oggi ancora si guarda con rispetto quella camera ove egli ogni anno si ritirava per 15 di a fare gli esercizi. Lavorate e pregate, imitando questo campione della causa cattolica che meritò i nostri encomi, e meriterà gli encomi di tutti gli uomini nell'avvenire.



ITALIA

Napoli — L'eruzione del Vesuvio. — Le molteplici correnti di lava che scorrevano nell'Atrio del Cavallo, essendosi spente, han contribuito all'aumento di due grandi colate ignee nella zona nord degli Atri. Questa due correnti, descrivendo un largo semicerchio alla base della cresta dell'antico Monte di Somma, si riversano con velocità notevolissima nella vasta vallata Vetrana, a ridosso dell'Osservatorio Vesuviano.

Queste due lave in certi punti raggiungono ognuna la notevole larghezza di cento metri e forse più, e non accennano per ora a spegnersi. In quanto al cratere centrale, il dinamismo si accentua sempre più, determinando una grande attività. Dime l'ucavo dirvi che le due correnti di lava suaccennate han percorso finora circa un chilometro.

Palermo — Un delegato di P. S. pugnalato. — Il pregiudicato Giuseppe Barbera, da piazza Armerina, presentosi l'altro ieri al delegato di pubblica sicurezza Formica, per ottenere un permesso per recarsi a lavorare in una miniera a Castrogiovanni.

Il delegato gli rispose che, prima di accordargli il permesso, avrebbe scritto alle autorità del luogo.

Il Barbera prese a male la risposta e uscito dall'ufficio, si mise in agguato presso l'abitazione del delegato.

Questi verso le 8 di sera rincasava, quando fu aggredito dal Barbera il quale con un lungo pugnale gli interse un colpo al costato dalla parte del fegato.

Poi gli tirò altri colpi che il funzionario, riuotosi dalla prima impressione, seppe schivare.

I medici hanno constatato che la ferita è all'undicesima costola, dichiarando in pericolo di vita.

Il pugnale si è dato alla latitanza.

ESTERO

Austria-Ungheria — Lo czar e la zarina a Vienna. — Il pranzo di gala si tenne all'Hofburg nella sala delle cerimonie e vi assistettero i sovrani di Russia e d'Austria, gli arciduchi e le arciduchesse, i seguiti i dignitari della Corte, dello Stato e dell'esercito. Le due imperatrici sedettero al centro della mensa avendo la zarina, alla sua destra l'imperatore e l'imperatrice alla sua sinistra lo czar.

Durante il pranzo, l'imperatore fece il seguente brindisi: « In ringraziamento delle LL. MM. per la visita che esse vollero gentilmente farmi e nella quale mi compiacqui di vedere un nuovo pegno dell'amicizia che ci unisce, bevo alla salute delle LL. MM. l'imperatore e l'imperatrice delle Russie ».

Lo czar rispose: « In ringraziamento della Maestà Vostra per la graziosa accoglienza che volle farmi, bevo alla salute delle LL. MM. l'imperatore d'Austria e re d'Ungheria e dell'imperatrice e regina ».

Dopo i brindisi dell'imperatore si suonò l'inno russo e dopo il brindisi dello czar l'inno austriaco. I due sovrani alzarono insieme e toccarono i bicchieri. Il pranzo riuscì animatissimo.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro  
Domenica 30 agosto — s. Rosa da Lima. — Vista alla Chiesa di s. Pietro M. — Incomincia la novena della Natività di Maria Ss. — E-sta della B. V. della Cintura nella Parr. urb del Resolatore.

Lunedì 31 agosto — s. Raimondo Nonnato.  
Fiere e Mercati  
della Provincia e suoi dintorni  
Lunedì, 31 — Tolmezzo.

Bollettino meteorologico  
DEL GIORNO 29 Agosto 1896  
Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 150  
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 16 — Stato atmos. vario  
Min. Ap. notte 13.3 | Vento N  
Barometro 750. | Press. stazionaria

Jeri vario  
Temperatura: Massima 21. — Minima 15.8  
Media 16.49 — Acqua caduta mm. 39

Bollettino astronomico  
Sole Luna  
Leva ore Europa Centr. 5.26 | Leva ore 2.30  
Passa al meridiano 12.758 | Tramonta 10.40  
Tramonta 18.49 | Età del giorno 20

Sua Ecc. Ill.ma e R.ma il nostro Arcivescovo al Presidente del Comitato Diocesano

Al telegramma spedito lunedì dalla presidenza dell'adunanza generale dei Comitati diocesani di Udine Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Pietro Zamburlini nostro Arcivescovo si è compiaciuto col telegramma seguente:

« Padova, 28 agosto, ore 15,25.

« Leggo solo oggi affettuoso suo telegramma. Mi tarda perciò significarle mia viva

Majano, Orsaria, Rivignano, Trivignano e Vendoglio, di guisa che oggi se ne novenerano 12, ed altre sono allo stadio di formazione.

Ora brevi parole su questi sodalizi: La Società Cattolica di M. S. di Udine, alla quale io pure ho l'onore di appartenere, va gradatamente progredendo e lascia sperar bene per l'avvenire; — la società Leone XIII di Cividale, in circa 10 mesi di vita ha fatto passi da gigante, contando già 300 soci; e il merito volsi attribuire all'infaticabile Don Luigi Mestrucci, che ne è l'anima.

La società operaia di Trivignano conta 123 soci, — quella di Manzano 145, — 75 quella di Saletto, piccolo paese, sparso fra le nevose gole delle Alpi, il quale però ha la fortuna di possedere un eccellente cappellano in quella perla di giovine, che è Don Luigi Paulini.

Di vita veramente prospera vive la società di S. Giuseppe di Buja la quale conta ben 449 soci, numero ragguardevole, tanto più che nello stesso paese avvi altro simile sodalizio di tinta liberale, e che conta parecchi anni di vita; ma quella Società Cattolica, oltre essere numerosa, dimostra anche una attività degna di encomio; difatti, come scrive la rispettabile Presidenza nella relazione che ebbe premura d'invviare, una prova la diede nell'anno decorso con lo spiegare attività straordinaria, prima perchè il consiglio comunale riescisse d'un pezzo, composto di consiglieri cattolici, e poi nel far iscrivere ben 48 nuovi elettori cattolici, cui la nequizia de' tempi avea cancellati dalle liste; e la società riuscì in ambi gli scopi.

Onore dunque ai cattolici di Buja, ma anche a quell'ottimo Pevano, il quale benchè, *annis onustus*, dà prova di attività ed energia addirittura giovanili.

Anzi io mi figuro di vederlo quell'omo

venerando rivolgersi con l'occhio immobile e indagatore, ad alcuni dei Reverendi suoi colleghi, e dir loro in tono da metter paura: Che fate lì? — E non v'accorgete che se i nostri capelli hanno mutato di colore, sono mutati anche i tempi? Un campo vergine e fertile rimane da dissodare, il quale, se lavorato bene, darà copiosi frutti.

A che dunque tardate? Fuori di sacristia e mano all'opera; altrimenti se un altro giorno verrete a piagnucolare perchè la mistica vigna da Dio assegnatevi, dà una messa scarsa e difettosa, mentre altre vigne vicine e con un terreno forse più ingrato, producono una messe eccellente e copiosa, io avrò pieno diritto di rispondervi: di chi la colpa?

Società cooperative contro gl'infortuni del bestiame ve ne sono tre: a Remanzacco, dove esiste da parecchi anni e diede sempre felici risultati; a Bressa e Castions di Strada, sorte mesi fa; altre però se ne stanno costituendo a Faedis, Sevegliano, Paderno, S. Giacomo di Ragnogna e S. Daniele del Friuli.

Né vi sorprenda punto, o Signori, che anche a S. Daniele, ritenuta fin qui, e credo non a torto, la rocca inespugnabile del partito avanzato, e quasi refrattaria a tutto ciò che sa di cattolico, non vi sorprenda punto, se si osi a pensare di fondar anche lassù una società dalla marca prettamente cattolica, o clericale che dir si voglia; giacchè è già qualche tempo, che l'azione cattolica vi è riuscita ad aprirsi alla chetichella una larga breccia. — A S. Daniele esiste un Comitato cattolico numeroso, e ben disciplinato, il quale diede già prove eloquenti della sua attività, e delle buone intenzioni, cui si è informato; né v'ha dubbio che continuerà con sempre maggior lena anche per l'avvenire.

Ne è l'anima (mi è grato il rilevarlo) un

giovine attivo bravo intelligente, come ne auguro molti al Friuli, voglio dire Don Edoardo Marcuzzi, il quale lavora instancabilmente per l'azione cattolica, sotto la paterna e sagace guida di quella carissima persona, che è l'Arciprete Mons. Di Lenna. Appena costituito il Comitato, Don Edoardo pensa alla società cooperativa per i bovini, alla cassa rurale, alla sezione giovani, « e a tutto ciò (mi scriveva egli con sintesi felice) che richiede il bisogno morale e materiale del popolo ». Che se aggiungerò io, a S. Daniele il ghetto unitosi in connubio con i liberali, affidò non ha guari la condotta medica ad un ebreo, su 12 aspiranti, contro la manifesta e manifestata volontà della popolazione; i cattolici invece riescirono ad introdurre nella rocca l'azione cattolica, ed essi sono ora in grado di dire ai liberali: Fate pure quanto vi talenta. Sbizzaritevi a vostro agio; badate però, che un bel dì vi potrebbe scappare di mano la bacchetta, e allora la musica potrebbe mutare intonazione.

Numericamente esigua è invece un'altra istituzione di vitale importanza per l'avvenire della azione cattolica, intendo parlare delle sezione giovani; esse non superano la decina, ma giova sperare ed io lo auguro di cuore, che prendano piede e procedano di pari passo con i Comitati parrocchiali.

E' su voi, specialmente, giovani, cui vedo qui largamente rappresentati, che il partito cattolico fa grande assegnamento per l'avvenire. In voi abbondano il sentimento e l'energia, ma questi coefficienti, preziosi in sé, potrebbero riescire disutili e forse dannosi, ove non siano ben diretti. Di qui la necessità delle sezioni giovani, che sono quasi una palestra in cui le giovani reclute si addestrano al maneggio delle armi per le future lotte.

(Continua)

riconoscenza trovando nuovo stimolo augurare sollecita mia venuta tra loro. Mirali legro riuscitissimi, pellegrinaggio, adunanza, benedico tutti di cuore.

PIETRO Arcivescovo. »

**Al Santuario delle Grazie**

Domenica 30 corr. incomincia nel Santuario della B. V. delle Grazie, la novena in preparazione alla Natività di Maria Santissima.

La predicazione è affidata all'ill. mo Mons. Jacopo Martini, Canonico nella primaziale di Pisa.

L'orario della funzione, nei giorni feriali sarà alle 7 pom., nei festivi alle 4 e mezza pom.

Nel dì della festa, 8 settembre, alle ore 10 si ripeterà la celebre messa ducale del nostro maestro Monsig. Jacopo Tomadini.

**I botoli ringhiano**

e questo è buon segno perchè è una prova evidente che scottono lo staffile: noi di ciò siamo ben contenti sperando che la lezione serva.

Il *Giornale di Udine* dice che è stato spreco il far intendere la ragione a chi s'intestardisce a fare il sordo e su ciò siamo pienamente d'accordo con lui: infatti egli si è intestardito a voler che la dimostrazione sia stata promossa da moltissimi, nel mentre furono pochissimi davvero. Pubblichiamo i nomi di quei moltissimi, come abbiamo fatto noi dei pochissimi, e poi li conteremo.

Ma il *Giornale di Udine* forse mette nel numero anche quelli che avrebbero dovuto rispondere all'invito ed in tal modo potrebbe aver ragione.

Il cav. Loschi è soddisfatto che tutta la sua provocazione si riduca ad aver estratto l'ormai famoso notes ed aver piena ragione l'altro ieri sfidando il *Giornale di Udine* a dirgli in che consistesse la sua provocazione, se tale non si volesse chiamare quella del notes.

Per il *Giornale di Udine* è provocazione l'estrarre un notes e notare alcuni nomi; non è poi provocazione il fischiare, l'urlare, il dare dei vigliacchi e dei rispettabili cittadini. Perché fu appunto in seguito all'appellativo di vigliacchi che il cav. Casasola redarguì quei figuri, ed il sig. Bonanni domandò ad uno d'essi il suo nome e cognome, ma questi valorosamente si rannicchiò in se stesso.

Il cav. Loschi sostiene di essere venuto quando era ormai incominciato l'ultimo pezzo musicale, essendo prima occupato alla stazione ferroviaria per la partenza di pellegrini, e quando i fischi si ripetevano da un bel pezzo.

E' quindi menzogna spudorata quella del *Giornale di Udine* che il Loschi si trovasse in prima linea a replicare spesso le parole: *Senza educazione!* Ci vuole il notes anche per voi, cari colleghi vi raccomandiamo il notes!

La provocazione fu tutta da parte vostra e la cittadinanza può farne fede.

L'Inno di Garibaldi lo si richiese da principio e questo riferirono il sig. Luccardi corrispondente dell'*Adriatico* ed il sig. Colavizza redattore capo del *Friuli* al cav. Loschi, ed anzi sarebbero stati essi a consigliare i dimostranti dal chiederlo.

Quando il cav. Loschi arrivò sotto la Loggia municipale, solamente dopo incominciato l'ultimo pezzo musicale, prese i nomi di quelli che allora fischiarono ed urlavano, e se prima qualche altro avesse fatto ciò, egli non poteva saperlo.

Se la banda di Gemona non suonò la marcia reale, si fu appunto, prima di tutto, per non accendere alla violenza di quattro ineducati e per non sottostare ad imposizioni; in secondo luogo perchè la marcia reale non era messa nel programma; in terzo luogo perchè mancava dello spartito. Del resto la brava banda del Circolo S. Giuseppe di Gemona ha suonato moltissime volte la marcia reale, senza che ci sia stato bisogno che alcuno gliela imponesse.

E voi, gran patrioti, voi che soli rendete grande la patria nostra e siete venuti dalle terre irredente per difenderla dagli eterni nemici, perchè non avete fischiate giovedì sera la banda cittadina che non volle accendere alle vostre richieste? Ve lo diremo noi: non era una banda cattolica, ecco tutto.

A chi osserva, secondo voi, che la marcia reale si sarebbe dovuta suonare senza bisogno di alcuna spinta, rispondiamo che non vi era il più piccolo motivo di suonarla se non quello di accontentar voi che volevate imporsi coi fischi. Se il *liberale Municipio* che si mostrò tanto gentile verso i promotori del pellegrinaggio l'avesse richiesta, non trovandola nel programma rimessogli il giorno antecedente, la si sarebbe stata senz'altro accordata. In tal caso però la domanda del *liberale Municipio*, siamo certi sarebbe stata fatta colla consueta urbanità e non certo accompagnata da urla e fischi.

Vi ripetiamo che non è atto di persone incivili ed ineducate il chiedere ad una banda che suoni in pubblico la marcia reale, ma è atto sommamente incivile ed ineducato il chiederlo come avete fatto voi.

Il *Cittadino Italiano* ed i suoi amici non hanno livore per alcuno e una prova l'avevete domenica sera quando fischiate, urlate, lanciavate impropri, provocando perfino colle parole vigliacchi onesti cittadini: nessuno pensò certo a reagire.

Il *Cittadino Italiano* pubblicò i nomi di quelli che fischiarono senza distinzione, e senza conoscere l'Asquini od il Vesca, il Filippini od il Moro, soltanto per mettere le cose al loro vero essere, ben sicuro che i giornali così detti liberali, avrebbero poi ingrandito o svisato il fatto, facendo apparire una grande spontanea dimostrazione, ciò che non era altro che una dimostrazione e per di più apparecchiata prima.

Sapete che cosa vi duole grandemente? Che il pellegrinaggio sia riuscito così imponente nonostante l'imperversare del tempo e quantunque organizzato in pochissimi giorni; che l'adunanza sia stata tanto numerosa e speriamo anche apportatrice di ottimi frutti: questo vi duole e vi rode ed il sentimento della più faziosa partigianeria facendo velo alla ragione, vi rende perfino ineducati ed inospitali, e vi fa tornar d'onta alla città che vi dà ricetto.

**L'exusatio non petita**

calza poco, caro *Giornale di Udine*, anche i ciechi hanno veduto che con quelle parole maligne intendeste colpir noi, ma questa volta, come suol dirsi, avete fatto un buco nell'acqua, perchè abbiamo fatto ricader su voi le malignità vostre.

Senza esser trita e ritrita sciocamente dito voi fate continuamente delle insinuazioni e le parole in corsivo, *losco affare*, ne è una prova. Ma noi, valorosissimi liberaloni, non avete neppure il coraggio di confessarlo francamente e poi volete con delle spaccate venirla ad insegnar a noi.

Fuori la famosa lettera, vi ripetiamo, se siete capaci, o noi vi chiameremo col titolo che vi meritate.

Vi raccomandiamo però a non aspettar molto per metterla in pubblico, perchè potrebbe nascere un dubbio... Già c'intendiamo e non c'è bisogno di spendere ulteriori parole.

**Il Direttore del « Friuli »**

prova sollievo nel dirigere pubblicamente, col mezzo del suo organo, una epistola, spendendogliela dall'ufficio in tipografia (viaggio lungo davvero!) al vice-proto della Barduschiata, che domenica sera fischiarono patriotticamente la brava banda musicale di Gemona.

Coraggio, caro Asquini! Sostenuto dal braccio e dalle parole dell'egregio direttore del magnifico organo Frigolino, ella può muovere impavido allo sterminio degli eterni nemici a suon di fischi ed urla.

Siamo noi che mettiamo a soquadro la penisola, noi nemici della patria, noi che ne desideriamo la distruzione, noi che tutti i giorni invecchiamo lo straniero, (chi più ne ha più ne metta) e sono essi i così detti liberali, che coi fischi, cogli urla e colla prepotenza, rendono grande e una la patria nostra.

**Sua onestà il « Cittadino Italiano »**

questa volta non ha preso per nulla un granchio, perchè ripete che la dimostrazione era apparecchiata fino dal mattino, per non dire dal giorno antecedente, e qualche cosa se ne doveva pur sapere al *Friuli* ed al *Giornale di Udine*. Che se proprio il direttore del *Friuli* personalmente fu all'oscuro di tutto, ciò non toglie che in redazione ne fossero benissimo informati.

Ad ogni modo l'egregio sig. Direttore non ha che da dirigere una delle sue solite epistole a tutti i redattori e la risposta potrà riceverla in breve, non essendo poi il viaggio, dall'ufficio all'ufficio, così lungo come dall'ufficio alla tipografia.

Che il *Giornale di Udine* sapesse della dimostrazione, basta il fatto, che al momento dei fischi si trovava sotto la Loggia municipale l'intera redazione.

Persona degna di fede ci riferisce di aver veduto il direttore di detto giornale, l'arrendo Maffei, emettere ogni tanto qualche grido e poi rannicchiarsi in se stesso, quasi vergognandosi dell'atto incivile commesso.

Questo spiegherebbe anche l'approvazione del *Giornale di Udine* ai dimostranti.

Sfogliando il famoso notes del cav. Loschi troviamo soltanto che tutti i giornalisti grandi e piccoli erano presenti alla dimostrazione con atteggiamento di approvazione e di incitamento, e che mancarono i soli direttori del *Friuli* e della *Patria*.

Tanto per la verità.

**R. Poste al buio**

Ieri mattina verso la una dopo mezzanotte per rottura di una valvola interna tutti gli uffici di posta rimasero all'oscuro, in modo che gli impiegati, che prestavano servizio notturno dovettero provvedersi di candele, se vollero attendere alla spedizione della corrispondenza.

Finalmente dopo due ore, la valvola venne aggiustata, e *lux facta est*.

Ed a proposito di luce, ci sembra che si abbia troppa fretta di spegnerla al mattino. Ed infatti domenica scorsa, con tutto quel

concorso di pellegrini, era tale un buio per la città, che si correva proprio pericolo di battere la testa l'uno con l'altro. Un po' di fretta di meno ci sembra che non guasterebbe punto.

R. V.

**Programma**

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 30 agosto sotto la Loggia Municipale dalle ore 20 alle 21,30:

1. Marcia sull'operetta « La Befana » Ferrari
2. Mazurka « Hollandaise » Fancotte
3. Il La Fantasia « Carmen » Bizet
4. Danza spagnuola « Il Cid » Massenet
5. Barcarola, romanza e finale atto 3º « Gioconda » Ponchielli
6. Polka « Dopo lo Champagne » Beccucci

**Avviso di concorso**

Per 12 aspiranti al posto di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi (Anno stipendio L. 1500).

Per determinazione Ministeriale 24 Luglio u. s. è istituito un corso di tirocinio per 12 aspiranti al posto di Allievo Verificatore nell'Amministrazione suddetta, per frequentare il quale è uopo sostenere un esame di concorso e presentare non più tardi del 24 Ottobre p. v. la domanda in carta da bollo da una Lira, ad una delle Prefetture di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Per maggiori notizie e per i programmi di esame rivolgersi alla Prefettura (Divisione 3.a).

**Il raccolto del frumento**

Secondo le notizie telegrafiche pervenute al ministero di Agricoltura la produzione del frumento in Italia nell'anno 1896 fu di circa 48,700,000 ettolitri; superiore cioè di oltre sette milioni a quella del 1895.

**Touring Club Ciclistico Italiano**

(associazione gen. italiana fra ciclisti viaggiatori) Sezione di Udine

Domenica 30 corr. coverranno a S. Giorgio di Nogaro i sodalizi ciclistici di Udine, Palma, Codroipo, Latisana. Il Consolato di questa sez. ome invita i soci ad essa atigliati a voler prender parte a detto convegno, partendo in quel giorno dalla barriera di porta Aquileia alle ore 13 1/2 percorrendo l'itinerario Udine, Lauzacco, Palmanova, S. Giorgio.

**Banda di Feletto Umberto**

Programma musicale che eseguirà domani 30 corr. sulla piazza del paese alle ore 7 pom.:

1. Marcia Basciu
2. Mazurka « Celestina » De Simone
3. Ritirata « Ugherese » Alberti
4. Valtzer « Sogno d'amore » Cabalka
5. Simfonia « Nabucco » Verdi
6. Corona di opere Masutto
7. Polka « Dolce messaggio » Farlati

**Pensiero morale**

Il beneficio, che l'uomo ti fa, lodalo a moiti; ma quando tu lo fai tacilo.

**ULTIME NOTIZIE**

**I ministri al Quirinale**

Ieri i ministri, convocati al Quirinale sotto la presidenza del Re, furono concordi sulla necessità di un'azione energica verso il Brasile. L'on. Brin, giunto appositamente da Livorno, arrivò verso la fine dell'udienza. Dei ministri mancavano solo gli onorevoli Branca e Costa.

Oggi a palazzo Braschi si riunisce il consiglio dei ministri.

**Continua la caccia agli italiani**

Si ha da New-York 28. — Il *New York Herald* ha da New-Jersey. In un conflitto, avvenuto nella proprietà Minas in Pissanha, fra brasgnati ed italiani vi furono due morti ed undici feriti.

**Per i provvedimenti**

Roma, 28. — Questa mane è giunto il ministro del Brasile accreditato presso il Quirinale, Oliveira; e si ebbe un lungo colloquio con Visconti-Venosta.

Dopo l'udienza reale il Re ebbe col ministro degli esteri una lunga conferenza relativa ai provvedimenti da prendersi per i fatti del Brasile.

**L'emigrazione proibita**

Roma 28. — Ecco il testo della circolare diramata ai Pretetti, dal ministro dell'interno:

« In vista delle condizioni nelle quali si troverebbero i nostri emigranti al Brasile,

il ministro è venuto nella determinazione di vietare come vieta ogni operazione di emigrazione per quello Stato »

**TELEGRAMMI**

Vienna, 28. — L'imperatore prima di mezzogiorno visitò Lobanoff, ospitato all'Hofburg. Vi si intrattenne venti minuti. Alle ore 12.30 Goluchowsky fece una lunga visita a Lobanoff.

— La partenza dello czar e della zarina è fissata per domattina alle ore 11. Dietro espresso desiderio dello czar non vi sarà alla partenza veruna cerimonia ufficiale di congedo.

Zanzibar, 28. — La maggior parte degli uccisi sono ascari e alcuni arabi; parecchi saccheggiatori furono arrestati ed alcuni giustiziati.

Londra, 28. — Il *Times* pubblica un articolo nel quale dice di ritenere che malgrado le difficoltà finanziarie l'Inghilterra dovrebbe annetterli lo Zanzibar.

Antonio Vittori gerente responsabile.

**Il dott. VITTORIO COSATTINI**

che ha compiuto un intero corso di Pediatria nella R. Università di Roma, apre ambulatorio gratuito per i poveri, quale *Specialista per le malattie dei bambini* in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.



Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, dardiopatia, nefrite, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Latteria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano.

In Udine, vendita presso la ditta Francesco Minisini e l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16

**MALATTIE degli OCCHI**

difetti della vista

Il sottoscritto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Bisogna poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorno in via Mercato Vecchio N. 4* eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dot. GAMBARTO.

**AI BACHICOLTORI FRIULANI**

(CIRCOLARE)

I sottoscritti, in seguito agli splendidi risultati ottenuti nella stagione bacologica testè trascorsa, col prodotti della Casa

**SOCIETÀ BACOLOGICA di VITTORIO MOZZI e C.**

ne hanno assunto la rappresentanza.

Sono perciò in grado di offrire ai sign. bachicoltori, per la stagione 1897, le seguenti qualità di seme bachi cellulari ed alle seguenti condizioni:

Bianco giapponese	10	per ogni di Fr. 30 cent.
Bianco cinese	14	
Primo incrocio verde-giallo e viceversa	12	
Giallo puro	12	

Condizioni di favore per gli acquisti collettivi delle Casse di prestiti, Comitati parrocchiali, e società agricole in genere. Le ordinazioni si ricevono da oggi, presso il loro studio in Via Aquileia N. 28.

Udine, 16 luglio 1896.

MORELLI DE ROSSI e GRASSI periti-geometri agronomi.

**Trescorre Balneario**

Stabilimento Città - di - Bergamo.

**Unica Stazione**

**d'Alta Italia**

di Bagni salino-solforosi-forti

Apertura al 15°Giugno

Nuova direzione di A. ROSSI di Olgiate, Comense Bagni - Fanghi - Inalazioni - Docce - Massaggio.

**MERCERIA**

**URBANI RAIMONDO**

Piazza S. Giacomo — Udine

Ricco assortimento baldacchini, Ombrelli, Piviali, Tonicelle, Pianete, Veli Umerali, Vestiti e Manti per la B. Vergine, Broccati, Damaschi con oro e senza. Tappeti Galloni Frangie, Fiocchi e filati oro fino per ricamo e qualsiasi articolo di manifatture

**Specialità Drapperie per Vestiti da Ecclesiastici**

Prezzi da non temersi qualsiasi concorrenza

LE INSERZIONI

in Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annanzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Guardatevi dai saponi cattivi... vi rovineranno la pelle per sempre.



**SAPOL**  
A. Bertelli & C.

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toilette, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

**GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI**

Il vero Sapoli si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI & C., Milano, a L. 1.25 il pezzo, più cent. 50 per il porto; tre pezzi L. 3.25 e 12 pezzi L. 12.50, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi, il Sapoli si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chicagierie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.

LIBRI DI DEVOZIONE  
Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando alla bellezza del proprio volto, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE  
Società Anonime per Azioni

**LA FONDIARIA INCENDIO**  
Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Situazione al 31 Dicembre 1895

Capitale sociale, interamente vers.	L. 8,000,000 —
Riserve diverse	2,234,322 04
Canz. degli Amministratori e Direttore	902,500 —
Cautione prestata al R. Governo	89,633 —
Valore dei fabbr. posseduti nel Regno	4,336,862 44
Mutui garantiti da ipoteche	1,633,309 16
Rend., Tit. di Stato, Obb. Fond., Ferr.	4,208,782 54
Premi in portafoglio	17,223,861 95

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio dei gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap.

Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito in terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Assicurazioni speciali per raccolti in covoni sulle taje e sui campi.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno.  
Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.

Agenti generali in UDINE: Guidotti e Pagani, Piazza S. Giacomo — Casa Guicimeli, 4.

**LA FONDIARIA VITA**  
Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1880

Situazione al 31 Dicembre 1895

Capitale sociale, di cui metà versato	L. 25,000,000 —
Riserve diverse e conti degli Assic.	13,206,493 90
Canz. degli Amministratori e Direttore	1,062,500 —
Canz. favore Assicurat. presso R. Gov.	6,260,684 82
Valore dei fabbr. posseduti nel Regno	14,408,552 04
Mutui garantiti da ipoteche	2,619,575 —
Rend., Tit. di Stato, Obb. Fond., Ferr.	12,075,988 14
Prestiti agli Assicurati	1,821,844 45

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni.

Contratto non decedibile ed incontestabile

Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato più gli interessi in caso di suicidio volontario. — Prestiti su Polizza.

Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di disgrazie accidentali.

Se intendete assicurarvi contro la grandine, informatevi prima delle speciali condizioni che offre la Società Cattolica d'Assicurazione.

**BIBLIOTECA ROMANTICA**  
il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLORESA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.	VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.	LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.	SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SENZA SOLE - di Marjherita - 2.a edizione illustrata.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.	LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

**DENTI BIANCHI**  
RINOMATA POLVERE DENTIFRICA  
Comm. Prof. Vanzetti  
proprietà CARLO TANTINI, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

**PROVARLA È ADOTTLARLA**  
— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni.

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'imperio a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e ogni altra FARMACIA e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE  
Vapori Postali Francesi

SEDE SOCIALE Parigi, 60 Anber, Agenti Generali Fratelli GONDRAND

Per New-York viaggio in 7 giorni	Partenza da Havra ogni Sabato
Per Colon	Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese
	da Marsiglia il 12
	da Havre il 22
	da Bordeaux il 26
Per Haiti	da Havre il 15
	da Bordeaux il 17
Pel Messico	da S. Nazaire il 21

Per qualunque chiarimento rivolgersi ai **FRATELLI GONDRAND**  
Via Tre Alberghi, 18 — Galleria Vitt. Eman. 22 24  
Agenzia di città via Dante.

Grande Stabilimento  
**PIANOFORTI**  
DI GIUSEPPE RIVA  
Via della Posta, Num. 10  
(Piazza del Duomo) UDINE



Vendita noleggio — accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.  
Organi americani — Violini — Mandolini.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO  
**IPERBIOTINA MALESCI**  
Ringiovanisce e prolunga la vita da forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo Mondiale.

**THE MUTUAL LIFE**  
Insurance Company of New York  
Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita  
Fondata nel 1842

**ANTAPOPITIKOS**  
UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO  
SPECIALITÀ

G. BERETTA - GENOVA  
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA LUIGI BONELLI a MASONE  
L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3 25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione pel modo di usarlo. — Trovasi presso le principali farmacie del Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

**LAGRIME DI CHINA**  
Tónico-ricostituente-digestivo  
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50. L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed addebbonamento degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Colletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/0.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei; dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, chiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.